



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4877

Seduta del 14/06/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI  
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI  
ALESSANDRA LOCATELLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
FABIO ROLFI  
FABRIZIO SALA  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Raffaele Cattaneo di concerto con gli Assessori Guido Guidesi e Claudia Maria Terzi

Oggetto

MISURA DI AGEVOLAZIONE RIVOLTA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INFRASTRUTTURA PER LA RICARICA ELETTRICA DI VEICOLI SUL TERRITORIO LOMBARDO - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GUIDESI E TERZI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Dario Fossati

Armando De Crinito

Il Dirigente Gian Luca Gurrieri

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- la Comunicazione COM(2016)860 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca Europea degli investimenti “Energia pulita per tutti gli europei”, con la quale la Commissione Europea ha definito la propria strategia in materia di energia, ponendosi come obiettivo la massimizzazione del risparmio energetico ed il conseguimento della leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili, e proponendo l'implementazione di un pacchetto di norme per l'attuazione di tale strategia;
- la Direttiva UE 2018/410 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio;
- la Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e la Direttiva 2019/944/UE del 5 giugno 2019 che affronta la necessità di integrare l'elettromobilità con la rete di distribuzione elettrica presente sul territorio;
- la direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con la quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;
- la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: “decarbonizzazione”, “efficienza energetica”, “sicurezza energetica”, “mercato interno dell'energia”, “ricerca, innovazione e competitività”;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 (“Nozione di impresa e di attività economica”);



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013 prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 – "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'Italia più pulita in Europa";

### **VISTI** altresì:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

perseguimento delle finalità previste dalla legge;

- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 “Interventi per la ripresa economica” così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l’art. 1, comma 10, che istituisce il fondo “Interventi per la ripresa economica”;

### **CONSIDERATO** che:

- il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), pubblicato il 21.01.20, nell’ambito della dimensione dell’efficienza energetica si prefigge di sostenere e accelerare il ricambio del parco veicolare sia delle pubbliche amministrazioni sia dei privati indirizzando verso la mobilità elettrica ai sensi anche del Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati a energia Elettrica (PNIRE) che fornisce le indicazioni per una pianificazione a livello nazionale per garantire una distribuzione omogenea su tutto il territorio di una rete di ricarica integrata e interoperabile;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.64 del 10 luglio 2018 prevede, nell’ambito della Missione 9 - “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente”, un forte sostegno allo sviluppo della mobilità sostenibile nelle sue diverse forme e quindi dell’infrastrutturazione di ricarica che rende possibile l’incremento della mobilità elettrica;
- l’attuazione dell’iniziativa in oggetto, riducendo le emissioni in atmosfera in quanto favorisce l’utilizzo della motorizzazione elettrica al posto dei tradizionali veicoli con motore a combustione, concorre al miglioramento della qualità dell’aria nelle aree urbane; la misura risulta quindi attuazione anche del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell’Aria (PRIA), approvato con d.G.R. n. 590 del 06/09/2013 e aggiornato con d.G.R. n. 449 del 02/08/2018: il PRIA infatti promuove lo sviluppo della mobilità elettrica a livello regionale quale forma di mobilità individuale o collettiva da privilegiare rispetto all’uso dei motori endotermici, anche attraverso lo sviluppo dell’infrastrutturazione energetica;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con dgr 3706 del 12 giugno 2015, evidenzia come la diffusione della mobilità elettrica possa svolgere un ruolo incisivo nella riduzione dei consumi energetici da fonti tradizionali nel settore dei trasporti e contribuire ad un significativo miglioramento della qualità dell’aria, consentendo allo stesso tempo una sensibile riduzione delle emissioni di gas climalteranti in particolare in una realtà territoriale come quella lombarda caratterizzata da



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- problemi di inquinamento dell'aria nelle aree più urbanizzate;
- la misura in oggetto dà attuazione anche al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.C.R. 1245/2016, tra i cui obiettivi cardine vi è anche quello di contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente ed in particolare le emissioni in atmosfera, promuovendo interventi per accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica, anche dal punto di vista infrastrutturale; il PRMT definisce una strategia per la mobilità elettrica in Lombardia in particolare con lo strumento delle "Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici" (dgr 4593 del 17/12/2015) e dichiara l'obiettivo di favorire la dotazione delle infrastrutture stradali di punti di ricarica per i veicoli, in attuazione di quanto previsto con il Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE);
  - il Programma di qualificazione e ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti, approvato con D.C.R. 759/2019 promuove, al capitolo 2, paragrafo 2.7, anche attraverso specifiche misure incentivanti da parte della Giunta Regionale, l'installazione anche presso nuovi impianti di distribuzione carburanti o già esistenti, di colonnine per l'alimentazione di autovetture elettriche, a condizione che vengano rispettate le condizioni di sicurezza vigenti in materia;
  - l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla dgr 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. XI/1445 del 24.11.2020, evidenzia come la mobilità elettrica rappresenti una delle strategie per il concorso al raggiungimento degli obiettivi preposti;

### **CONSIDERATO** che:

- a seguito della pandemia COVID 19 la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei Fondi Strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;
- il Governo italiano all'art. 126 comma 10 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- con lettera del 30 marzo 2020 il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha rivolto alle Regioni l'invito a finalizzare un Accordo Stato - Regioni (Accordo) con l'obiettivo di riprogrammare le risorse a valere sui Fondi Strutturali europei 2014-2020 da utilizzare come una delle fonti finanziarie da attivare in risposta alla pandemia COVID-19;
  - l'art. 242 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77, stabilisce le modalità per il Contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19 ed in particolare precisa che ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei;
  - Regione Lombardia ha dato attuazione al suddetto Decreto Rilancio con l'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" (Accordo), sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020;
  - con il citato Accordo Regione Lombardia ha messo a disposizione 362 milioni di euro, di cui 193,5 a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 a valere sul POR FSE 2014-2020, per sostenere le misure emergenziali di cui agli ambiti prioritari Emergenza Sanitaria e Lavoro, previa la necessaria riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020, al fine di rendere disponibili per l'Accordo le citate risorse;
  - con Delibera CIPE n. 42 del 28/07/2020, pubblicata in G.U. dell'8 settembre 2020, a fronte della parziale riprogrammazione del POR FESR ed FSE per rispondere all'emergenza sanitaria, gli interventi precedentemente finanziati da tali fondi trovano copertura nella riarticolazione di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione e comunque in coerenza con quanto previsto al comma 2 e 4 dell'art. 242 del Decreto Rilancio;
  - con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con DGR XI/3596 del 28 settembre 2020 il POR FESR 2014-2020 è stato oggetto di riprogrammazione in coerenza con i contenuti della Delibera CIPE di cui sopra;
  - con Decisione di esecuzione della CE C(2020)7664 del 9 novembre 2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;
  - con comunicazione Protocollo A1.2020.0399869 del 03/12/2020 Regione Lombardia, oggetto di informativa nella seduta CIPE del 15/12/2020, ha



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

comunicato al Dipartimento per le Politiche di Coesione che tra gli interventi riprogrammati a valere sulle risorse previste dall'Accordo, vi è la misura "Incentivi alle imprese per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica";

**PRESO ATTO** che l'importo complessivo riprogrammato, pari a 362 milioni di euro, comprende tra gli interventi da finanziare l'iniziativa "Incentivi alle imprese per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica", per un importo complessivo pari a € 3.750.000;

**RITENUTO** di confermare, alla luce del perfezionamento della citata Delibera del CIPE, la copertura dello stanziamento di € 3.750.000 per l'iniziativa "Incentivi alle imprese per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica" a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020;

**RITENUTO**, pertanto, di confermare la copertura finanziaria già prevista nell'ambito dei seguenti capitoli di spesa:

- cap. 15088: sul 2021 euro 875.000, sul 2022 euro 1.000.000,
- cap. 15089: sul 2021 euro 612.500, sul 2022 euro 700.000,
- cap. 15090: sul 2021 euro 262.500, sul 2022 euro 300.000;

**DATO ATTO** che l'Azione menzionata prevede il rafforzamento della diffusione sul territorio regionale di sistemi per sostenere la mobilità a basso impatto ambientale al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria locale (PM<sub>10</sub>, NO<sub>x</sub>) come previsto dalla normativa europea e dalla programmazione regionale di riferimento (PRIA – Piano degli Interventi per la qualità dell'Aria; PEAR – Programma Energetico Ambientale Regionale; redigendo Programma Regionale Energia Ambiente Clima PREAC); l'azione intende agire sugli ambiti connessi alla mobilità elettrica per promuovere tale mobilità negli spostamenti, prevedendo l'integrazione con le politiche pro-fonti rinnovabili, ad esempio soluzioni con accumulo (Regolamento CE e Strategia Europa 2020);

**RITENUTO** che il contributo della presente misura è concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" con particolare riferimento agli art. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

unica ex art 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);

**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) n. 972/2020 che proroga il Regolamento (UE) n. 1407/2013 fino al 31.12.2023;

**RITENUTO** di consentire la partecipazione alla seguente misura di aiuto alle piccole e medie imprese (PMI) così come individuate dall'Allegato 1 del Regolamento 651/2014;

**PRECISATO** che con riferimento ai soggetti che ricevono contributi ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013, qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale, l'aiuto sarà rideterminato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del DM 115/2017;

**RITENUTO** che non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato 1 con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

**DATO ATTO** che la concessione dei finanziamenti è subordinata alla registrazione e interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017), con particolare riferimento alla registrazione del CAR e degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati;

**RITENUTO** di demandare al dirigente competente l'attuazione degli adempimenti dal Decreto del MISE 115/2017;

**DATO ATTO** che, nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 1407/2013:

- ai contributi concessi in "de minimis" si applica la definizione di impresa unica, così come definita all'art. 2 comma 2 del Reg. 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;

**DATO ATTO** che nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
  - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

Regolamento (UE) 1407/2013;

- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

**VISTO** il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

**RITENUTO**, per i motivi sopra esposti, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda di cui all'allegato A, quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 9.8 nell'ambito della Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

**A voti unanimi**, espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'iniziativa "Misura di agevolazione rivolta alla piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo", di cui all'allegato A, approvato quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che i contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);
3. di demandare al dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, l'attuazione degli adempimenti stabiliti dal Decreto del MISE n. 115/2017 "Regolamento recante la disciplina



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.", con particolare riferimento alle disposizioni degli artt. 8 ("Registrazione dei regimi di aiuto"), 9 ("Registrazione degli Aiuti individuali"), 13 ("Verifiche relative agli aiuti di Stato") e 14 ("Verifiche relative agli aiuti in de minimis");

4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Ambiente e Clima l'attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;
5. di stabilire la dotazione finanziaria relativa all'iniziativa di cui all'Allegato A in € 3.750.000 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020 e di ripartire il suddetto stanziamento in due linee, come previsto in premessa e nell'allegato A, sopra citato;
6. di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:
  - cap. 15088: sul 2021 euro 875.000, sul 2022 euro 1.000.000,
  - cap. 15089: sul 2021 euro 612.500, sul 2022 euro 700.000,
  - cap. 15090: sul 2021 euro 262.500, sul 2022 euro 300.000;
7. di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale: [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI